

DUVRI

PER LE ATTIVITÀ HEMS/HSR

ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

INDICE

PREMESSA.....	4
ENTI COINVOLTI NEL SERVIZIO	5
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO/CONVENZIONE	5
CRITERI ADOTTATI NELLA VALUTAZIONE	6
3.2. Rischi operativi legati alle attività	7
METODOLOGIA APPLICATIVA DEL DOCUMENTO	7
ANALISI CONOSCITIVA	8
INQUADRAMENTO DELLE ATTIVITÀ E DEI LUOGHI DI LAVORO	8
Premessa.....	8
Descrizione luoghi di lavoro.....	8
Descrizione attività	10
FASI OPERATIVE PREVISTE NELL'ATTIVITÀ DI ELISOCCORSO	10
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E DEI RISCHI CHE COMUNQUE COINVOLGONO I DIVERSI SOGGETTI.....	12
DEFINIZIONI IN PREMESSA.....	12
CRITERI ADOTTATI E METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE	12
CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI APPLICABILI	13
VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI	16
FASI COMUNI	16
1) Attivazione ed imbarco dell'equipe: elisuperficie presso la elibase	16
2) Trasferimento dell'equipe sul target	17
8) Assistenza a bordo dell'infortunato ed elitransporto in ospedale	17
9) Sbarco a terra dell'equipe – infortunato in elisuperficie	18
10) Consegna o accompagnamento in ospedale dell'infortunato da parte dell'equipe	18
11) Imbarco a terra dell'equipe in elisuperficie dell'ospedale	19
12) Trasferimento dell'equipe presso l'elibase.....	19
13) Fase di sbarco dell'equipe in elisuperficie presso l'elibase	20
14) Fase di pulizia, sanificazione e reintegro dei materiali	20
15) Stazionamento dell'equipe in elibase.....	21
AMBIENTE URBANO.....	22
3A) Fase di sbarco dell'equipe sul terreno (pattini a terra)	22
3B) Fase di sbarco dell'equipe sul terreno (in hovering)	23
3C) Fase di sbarco dell'equipe sul terreno (con verricello).....	24
4) Fase di movimentazione dell'equipe sul terreno per raggiungere l'infortunato.....	25
5) Fase d'intervento sanitario sull'infortunato da parte dell'equipe.....	26
6) Eventuale fase di movimentazione dell'equipe-infortunato per raggiungere un luogo idoneo al recupero con l'elicottero.....	27
7A) Fase di imbarco dell'equipe-infortunato (pattini a terra)	28
7B) Fase di imbarco dell'equipe-infortunato (in hovering).....	29
7C) Fase di imbarco dell'equipe-infortunato (con verricello)	30
AMBIENTE EXTRAURBANO	31
3A) Fase di sbarco dell'equipe sul terreno (pattini a terra)	31
3B) Fase di sbarco dell'equipe sul terreno (in hovering)	32
3C) Fase di sbarco dell'equipe sul terreno (con verricello).....	33
4) Fase di movimentazione dell'equipe sul terreno per raggiungere l'infortunato.....	34
5) Fase d'intervento sanitario sull'infortunato da parte dell'equipe.....	35
6) Eventuale fase di movimentazione dell'equipe-infortunato per raggiungere un luogo idoneo al recupero con l'elicottero.....	36
7A) Fase di imbarco dell'equipe-infortunato (pattini a terra)	37
7B) Fase di imbarco dell'equipe-infortunato (in hovering).....	38
7C) Fase di imbarco dell'equipe-infortunato (con verricello)	39
AMBIENTE MONTANO – MONTAGNA IN CONDIZIONI ESTIVE	40
3A) Fase di sbarco dell'equipe sul terreno (pattini a terra)	40
3B) Fase di sbarco dell'equipe sul terreno (in hovering)	41
3C) Fase di sbarco dell'equipe sul terreno (con verricello).....	42
4) Fase di movimentazione dell'equipe sul terreno per raggiungere l'infortunato.....	43
5) Fase d'intervento sanitario sull'infortunato da parte dell'equipe.....	44

6) Eventuale fase di movimentazione dell'equipe-infortunato per raggiungere un luogo idoneo al recupero con l'elicottero.....	45
7A) Fase di imbarco dell'equipe-infortunato (pattini a terra)	46
7B) Fase di imbarco dell'equipe-infortunato (in hovering).....	47
7C) Fase di imbarco dell'equipe-infortunato (con verricello)	48
AMBIENTE MONTANO – MONTAGNA IN CONDIZIONI INVERNALI.....	49
3A) Fase di sbarco dell'equipe sul terreno (pattini a terra)	49
3B) Fase di sbarco dell'equipe sul terreno (in hovering)	50
3C) Fase di sbarco dell'equipe sul terreno (con verricello).....	51
4) Fase di movimentazione dell'equipe sul terreno per raggiungere l'infortunato.....	52
5) Fase d'intervento sanitario sull'infortunato da parte dell'equipe.....	53
6) Eventuale fase di movimentazione dell'equipe-infortunato per raggiungere un luogo idoneo al recupero con l'elicottero.....	54
7A) Fase di imbarco dell'equipe-infortunato (pattini a terra)	55
7B) Fase di imbarco dell'equipe-infortunato (in hovering).....	56
7C) Fase di imbarco dell'equipe-infortunato (con verricello)	57
ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	58
Valutazione dei costi da interferenza	58
Adempimenti a carico dell'Appaltatore/Convenzionato	58
Responsabile e personale dell'impresa appaltatrice	58
Verifica dell'idoneità dell'impresa appaltatrice.....	59
Misure di coordinamento e cooperazione.....	59
Coordinamento e cooperazione	59
Informazione dell'appaltatore	59
Obbligo di informazione reciproca	60
Revisione del documento	60
Obblighi nei confronti dei subappaltatori.....	60
Gestione delle emergenze	61
Emergenze	61
Infortuni	61
Evacuazione	61

PREMESSA

Il presente documento contiene la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro di tipo interferenziale e dei rischi per i quali è comunque necessaria l'adozione di misure di prevenzione e protezione comuni e condivise, in considerazione della peculiarità del servizio in oggetto, alla realizzazione del quale concorrono in modo necessariamente integrato e interdipendente le diverse professionalità e i diversi Enti coinvolti.

Il documento è stato predisposto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

La valutazione ha coinvolto aspetti complementari al rischio, quali le misure di prevenzione e protezione adottate, sia da un punto di vista tecnico che organizzativo/gestionale, individuando infine i possibili interventi di miglioramento da programmare per offrire ulteriori garanzie di sicurezza ai lavoratori.

Il presente documento è elaborato tenendo conto del fatto che le missioni HEMS/HSR sono utilizzate per interventi primari su ambiente urbano ed extraurbano e su terreno impervio (montano). Per i trasporti secondari (interospedalieri) HEMS/HAA, oltre a quanto contenuto nel presente documento, si rimanda alle linee guida regionali (DGRV n.440 10/4/2013) e ai criteri di impiego dell'eliambulanza in tale tipo di trasporti.

Le tappe più significative analizzate per la eliminazione / riduzione dei rischi sono state:

- Identificazione delle attività
- Individuazione delle interferenze e dei rischi che comunque coinvolgono i diversi soggetti
- Valutazione dei rischi
- Adozione di misure cautelative

Il presente DUVRI consente ai Datori di lavoro di porre in atto i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza del Paziente/Infortunato e dei Lavoratori nel percorso oggetto della valutazione.

La valutazione del rischio interferenziale è stata sviluppata a partire da una analisi il più possibile esaustiva di una serie di scenari tipo oltre che dell'attività, delle caratteristiche del luogo di lavoro, delle attrezzature e del numero di Operatori coinvolti. Nell'elaborazione ci si è basati sulle linee guida elaborate da AREU Lombardia –anno 2012..

Ogni punto qui richiamato è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e deve inoltre essere eventualmente analizzato, anche in modo più approfondito, dal singolo Datore di lavoro per assicurare ai Lavoratori la massima sicurezza.

ENTI COINVOLTI NEL SERVIZIO

Ente committente	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona
Tipo di servizio offerto	Sanità Pubblica
Datore di lavoro	Dott. Francesco Cobello
RSPP	Ing. Maurizio Lorenzi
Dirigente	Dott. Adriano Valerio
Preposto	Dott. Marco Manzini
RLS	BONAVOGLIA ANNAMARIA, BONFANTE PAOLO, BONORA ANTONIO, CARLI ELISA, COBELLO DONATELLA, FAVARI FLAVIO, MARCOTTO ENRICO, PIAZZOLA PAOLA, RESIDORI ANDREA, VARASCHIN LOREDANA, VEDOVI ERMES, ZANDONA' MARCO, ZANINI MAURIZIO

Ente appaltatore	
Tipo di servizio offerto	
Datore di lavoro	
RSPP	
Dirigente delegato	
Preposto	
RLS	

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento con i datori di lavoro appaltatori, o loro referenti, in particolare essi:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze o che comunque possono avere ricadute sui lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione del servizio complessivo.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il datore di lavoro potrà ordinare la sospensione del servizio in oggetto disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene sul lavoro.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO/CONVENZIONE

Il servizio di soccorso sanitario con elicottero rientra nei compiti istituzionali attribuiti al sistema dell'emergenza (Sistema di Urgenza Emergenza Sanitaria "118") che è parte del Servizio Sanitario Nazionale. Scopo precipuo del sistema è di "...garantire la medicalizzazione rapida del paziente critico e il suo trasporto in piena sicurezza nei centri attrezzati per il trattamento della patologia specifica...". Gli aeromobili impiegati nel servizio sono "...di uso esclusivo delle centrali operative 118...".

Diverse componenti possono concorrere allo sviluppo del servizio, che resta di titolarità del SSN/SSR: "... per la realizzazione del servizio di elisoccorso possono concorrere a livello regionale, Enti e organizzazioni pubbliche e private oltre alle società di Lavoro Aereo ... purchè garantiscano una completa e totale disponibilità ed osservanza dei protocolli di impiego dei mezzi ed equipaggi unilateralmente predisposti dal titolare del servizio...". Titolare del servizio (committente) è, per la Base di Verona l'AOUI; le specifiche dello stesso sono contenute nel capitolato d'appalto regionale che disciplina i rapporti con la Società di lavoro aereo, cui si rimanda. I rapporti con il CNSAS del Committente sono regolati da apposita convenzione, cui pure si rimanda.

Il Servizio viene classificato come:

HEMS (Helicopter Emergency Medical Service), ha lo scopo di facilitare l'assistenza sanitaria di emergenza - anche con tecniche speciali - dove è essenziale il trasporto rapido e immediato di personale, equipaggiamenti, pazienti e altro ;

HSR o SAR (Helicopter Search and Rescue), servizio di ricerca e salvataggio che ha lo scopo di dare immediata assistenza alle persone minacciate da grave pericolo in ambiente "ostile";

HAA (Helicopter Air Ambulance), volo di eliambulanza; ha lo scopo di attuare una assistenza sanitaria, specie a paziente "critico" in un volo normalmente pianificato in anticipo.

L'impiego degli aeromobili è previsto nei seguenti casi:

- a. Intervento "primario": soccorso sanitario pre-ospedaliero che prevede il trattamento e l'eventuale trasferimento del paziente dal luogo ove si è verificato l'evento acuto al presidio ospedaliero più idoneo;
- b. Intervento "secondario": trasferimento di paziente "critico" da ospedale a ospedale, sia in condizioni di urgenza di trasferimento che di programmabilità (differibilità);
- c. Trasporto neonatale;
- d. Salvataggio, soccorso e trasporto in condizioni di emergenze di massa;
- e. Trasporto urgente di derivati del sangue, antidoti e altro in assenza di mezzi alternativi;
- f. Equipe e materiali a fini di trapianto d'organo;
- g. Esercitazioni e attività formative (nel pieno rispetto dell'operatività).

Il servizio è disposto dalla COP (Centrale Operativa) del SUEM 118 Verona sulla base di criteri e protocolli di impiego.

CRITERI ADOTTATI NELLA VALUTAZIONE

Si è sviluppato un metodo articolato in tre differenti fasi di studio articolata in sottofasi:

1. Analisi conoscitiva
 - 1.1. Inquadramento delle attività e dei luoghi
 - 1.2. Identificazione dei pericoli e delle persone esposte
2. Identificazione delle interferenze e dei rischi che comunque coinvolgono i diversi soggetti partecipanti alle missioni di soccorso
3. Valutazione dei rischi
 - 3.1. I rischi legati ai luoghi
 - 3.2. Rischi operativi legati alle attività
4. Valutazione degli interventi per la eliminazione/riduzione dei rischi

METODOLOGIA APPLICATIVA DEL DOCUMENTO

Al fine di creare un Documento che sia il più possibile snello e consultabile i punti sopra esposti sono stati analizzati singolarmente e sintetizzati in schede operative relativamente agli interventi per la eliminazione e riduzione del rischi interferenziali e dei rischi che comunque coinvolgono i diversi soggetti.

All'interno di ogni fase, ciascun Datore di Lavoro deve:

- Verificare il coinvolgimento dei propri lavoratori nel rischio analizzato
- Valutare il proprio **Indice di rischio iniziale**
- Valutare con gli altri datori di lavoro l'indice di rischio iniziale comune
- Determinare il **Fattore di controllo** ponendo in atto azioni correttive e di riduzione del rischio che si sintetizzano in 4 punti :
 1. Utilizzo di D.P.I.
 2. Formazione del personale
 3. Applicazione di procedure di riferimento
 4. Interventi strutturali
- Ricondurre l'indice di rischio iniziale trovato a quello indicato come **Valore del rischio residuo** attraverso l'applicazione dei fattori di controllo applicati nella singola attività.

Il Piano di miglioramento si attua attraverso una valutazione delle attività programmate e l'individuazione di azioni correttive anche nelle commissioni tecniche citate e un costante monitoraggio del servizio particolarmente attraverso i debriefing di fine missione.

ANALISI CONOSCITIVA

INQUADRAMENTO DELLE ATTIVITÀ E DEI LUOGHI DI LAVORO

Premessa

Le attività svolte dall'Equipe di Soccorso Sanitario, pur operando in ambienti e scenari diversi, è codificabile secondo determinate procedure e le attività connesse agli interventi dell'Equipe sono soggette a rischi che possono essere di volta in volta di natura diversa e che richiedono l'adozione di misure preventive complesse e diversificate e che non sempre sono declinabili e riassumibili con schede o schemi.

Pertanto il presente DUVRI si basa su esempi di scenari-tipo determinati, che l'esperienza avuta sul campo ha spesso codificato essere "buone prassi".

Inoltre lo scopo del DUVRI è di individuare eventuali azioni correttive che costituiscono il piano di miglioramento nel tempo per minimizzare i rischi derivanti dalle interferenze tra i soggetti coinvolti nel servizio.

Descrizione luoghi di lavoro

Stazione base elisoccorso

I locali di pertinenza della base sono proprietà del Comune di Verona con gestione della manutenzione a carico dell'AOU di Verona.

Si tratta di locali posti al piano terra di una porzione di edificio (circa 80 mq/ adibiti a locali di servizio, di riposo, cucina e servizi igienici con doccia).

All'esterno si trovano i seguenti locali accessori :

- box prefabbricato per lavaggio e disinfezione materiale

- box prefabbricato a uso magazzino generale (accesso dall'area recintata dell' elisuperficie)

- box prefabbricato vicino alla pista di decollo ad uso magazzino per DPI, farmaci e attrezzature sanitarie di uso corrente)

- area recintata e segnalata a uso elisuperficie

Altezza, cubatura e superficie – Risultano conformi alla normativa vigente. In particolare l'altezza delle aree di lavoro è pari ad almeno 3 m, la superficie e la cubatura a disposizione di ogni lavoratore sono sufficienti in relazione al personale che opera contemporaneamente nei locali,

Aerazione dei luoghi di lavoro – I locali presidiati da personale sono dotati di finestratura apribile.

Illuminazione naturale ed artificiale – I locali di lavoro sono dotati di finestratura. Si è rilevata una illuminazione integrativa artificiale sufficiente.

Bagni spogliatoi e docce – Conformi alla normativa, si presentano in buone condizioni igieniche.

Rischio di Incendio

Per approfondimenti si rinvia al documento di Valutazione Rischio Incendio disponibile per la consultazione presso il SPP.

Rischi infortunistici

I passaggi dei luoghi di lavoro ordinari si presentano generalmente in buone condizioni di conservazione; in alcuni tratti di pavimentazione sia esterna che interna non è possibile escludere completamente la presenza di piccole buche, avvallamenti o limitati danneggiamenti delle pavimentazioni.

I pavimenti sono generalmente mantenuti asciutti, durante le operazioni di lavaggio dei pavimenti la ditta incaricata ha l'obbligo di segnalare la presenza di pavimento scivoloso; non è possibile comunque escludere la presenza, anche per eventi accidentali, di tratti di pavimentazioni resi sdruciolevoli per la presenza di liquidi od altri materiali.

Durante il transito per raggiungere i luoghi dove verranno svolte le attività previste è necessario porre adeguate cautele al fine di evitare scivolamento o cadute.

Rischio chimico

Diversificati per collocazione e modalità di deposito, vengono utilizzati in quantità limitata alcuni agenti chimici (antisettici disinfettanti), ammessi nell'impiego su aeromobile, elencati nella seguente tabella che riporta i relativi consigli di prudenza per limitare i rischi connessi.

Tipo	Nome Prodotto	Frase di Rischio \ Consigli di prudenza	Quantità	DPI
A-D	Bluesteril	infiammabile	5 litri/anno	
A-D	Antisapril	Non classificato pericoloso		---
A-D	Farmafenol	Irritante		Guanti (nitrile, PVC), occhiali
A-D	Candeggina	Irritante		---
A-D	Sekusept plus	Corrosivo		Guanti, occhiali
A-D	Amuchina	Non classificato pericoloso	27 litri/anno	---

I prodotti sono depositati su uno scaffale all'interno del box prefabbricato, attiguo alla struttura, adibito alla disinfezione.

I prodotti possono essere usati puri versandoli su un panno con cui strofinare le parti esposte e contaminate dell'aeromobile o dell'automedica, oppure diluiti in acqua nella vasca di lavaggio interna al box prefabbricato.

I tempi di esposizione relativi all'uso dei vari composti, da quanto rilevato, è stimabile siano dell'ordine di pochi minuti al giorno: la stima del rischio la frequenza d'uso è pertanto definibile

come "occasionale". I prodotti detergenti e disinfettanti sono utilizzati all'interno dell'aeromobile o del box prefabbricato, con un ricambio d'aria adeguato.

Sono messi a disposizione guanti in vinile e PVC per tutte le operazioni svolte.

In relazione ai limitati quantitativi utilizzati, alla caratteristiche di pericolosità dei prodotti, le modalità e frequenza di impiego, la manipolazione con l'uso di guanti ed in spazi aerati, si ritiene in generale che l'esposizione inalatoria e cutanea ad agenti chimici sia correlabile ad un rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute.

Descrizione attività

La valutazione del rischio interferenziale e dei rischi che comunque coinvolgono i diversi soggetti tiene conto del tipo di attività, delle caratteristiche del luogo di lavoro, delle attrezzature e del numero di persone presenti.

Presso l'elibase staziona permanentemente

AI = Personale addetto antincendio

L'equipe di soccorso, a seconda della complessità degli interventi, è composta dalle maestranze appresso indicate:

PI = Pilota/Piloti

TV = Tecnico di volo

PS = Personale sanitario (Medico – Infermiere)

TE = Tecnico di elisoccorso

Le attività dell'equipe di soccorso è riconducibile essenzialmente alle fasi di seguito elencate:

FASI OPERATIVE PREVISTE NELL'ATTIVITA' DI ELISOCCORSO

1. ATTIVAZIONE E FASE D'IMBARCO DELL'EQUIPE IN ELISUPERFICIE PRESSO LA BASE DI ELISOCCORSO

(Procedure d'imbarco a terra dell'equipe con rotore fermo e con rotore in movimento)

2. FASE DI TRASFERIMENTO SUL TARGET

(Procedure di assicurazione a bordo con cinture di sicurezza – con longe di assicurazione secondo normative aeronautiche)

3. FASE DI SBARCO DELL'EQUIPE SUL TERRENO

(Procedure di sbarco e di approccio in sicurezza al terreno del Tecnico di elisoccorso con eventuale utilizzo di manovre alpinistiche, del Medico e dell'Infermiere con la gestione dei materiali con pattini a terra, in hovering o con utilizzo del verricello)

FASE DI MOVIMENTAZIONE DELL'EQUIPE SUL TERRENO PER RAGGIUNGERE L'INFORTUNATO

(Procedure di approccio in sicurezza all'infortunato con eventuale utilizzo di manovre alpinistiche)

4. FASE D'INTERVENTO SANITARIO SULL'INFORTUNATO DA PARTE DELL'EQUIPE
(Eventuali metodi di gestione in sicurezza del medico, dell'infermiere e dell'infortunato da parte del tecnico di elisoccorso; metodi di posizionamento dell'infortunato sulla barella)
5. EVENTUALE FASE DI MOVIMENTAZIONE DELL' EQUIPE- INFORTUNATO PER RAGGIUNGERE UN LUOGO IDONEO AL RECUPERO CON L' ELICOTTERO
(Se ritenuto necessario dal TE: utilizzo di manovre alpinistiche)
6. FASE D'IMBARCO DELL' EQUIPE-INFORTUNATO
(Procedure d'imbarco a terra, in hovering o con utilizzo del verricello. Se ritenuto necessario dal TE: utilizzo di manovre alpinistiche)
7. FASE DI ASSISTENZA A BORDO DELL'INFORTUNATO ED ELITRASPORTO IN OSPEDALE
(Procedure di assicurazione a bordo con cinture di sicurezza o con longe di assicurazione secondo normative aeronautiche)
8. FASE DI SBARCO A TERRA DELL' EQUIPE-INFORTUNATO IN ELISUPERFICIE
(Procedure di sbarco a terra dell'equipe e della barella-infortunato con la collaborazione del personale sanitario-ambulanza 118 con rotore fermo e con rotore in movimento)
10. FASE DI CONSEGNA O DI ACCOMPAGNAMENTO IN OSPEDALE DELL'INFORTUNATO DA PARTE DELL'EQUIPE
11. FASE D'IMBARCO A TERRA DELL'EQUIPE IN ELISUPERFICIE
(Procedure d'imbarco a terra dell'equipe con rotore fermo e con rotore in movimento)
12. FASE DI TRASFERIMENTO DELL'EQUIPE PRESSO L'ELIBASE
(Procedure di assicurazione a bordo con cinture di sicurezza o con longe di assicurazione secondo normative aeronautiche)
13. FASE DI SBARCO A TERRA DELL' EQUIPE IN ELISUPERFICIE PRESSO L'ELIBASE (Procedure di sbarco a terra dell'equipe con rotore fermo e con rotore in movimento)
14. FASE DI PULIZIA, SANIFICAZIONE E REINTEGRO DEI MATERIALI
(Procedure di smaltimento di materiali infetti e disinfezione dell'elicottero ed attrezzature con reintegro delle stesse)
15. STAZIONAMENTO PRESSO L'ELIBASE

Ad ogni attività elencata è connesso il rischio legato all'ambiente in cui si opera, al tipo di attività oltre che alle manovre sul Paziente.

Pertanto al fine di avere una valutazione la più completa possibile sono stati previsti diversi scenari e la valutazione è stata divisa in **"FASI COMUNI"** (analoghe in ogni scenario) e **"FASI SPECIFICHE"** (precipue di ogni scenario).

Gli **SCENARI** analizzati sono:

- **AMBIENTE URBANO**
ABITAZIONE - STRADA - CANTIERE - AZIENDA
- **AMBIENTE EXTRAURBANO**
AUTOSTRADA - VIADOTTO - GALLERIA – SCARPATA
- **AMBIENTE MONTANO**
 - **MONTAGNA ESTIVA**
CRESTA DI ROCCIA – CANALE RIPIDO – VIA FERRATA – SITO NATURALE DI ARRAMPICATA
 - **MONTAGNA INVERNALE**
CANALE – PARETE - CASCATA DI GHIACCIO VALANGA - COMPENSORIO SCIISTICO - PISTA DA SCI - FUORI PISTA – MOTOSLITTE – IMPIANTI A FUNE – PARETE E CRESTA DI GHIACCIO E MISTO

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E DEI RISCHI CHE COMUNQUE COINVOLGONO I DIVERSI SOGGETTI

DEFINIZIONI IN PREMESSA

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (sostanza, attrezzatura, metodo, caratteristiche fisiche dei luoghi di lavoro,.) avente potenzialità di causare danni.

Rischio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o esposizione.

Rischio interferenziale: rischio che deriva da attività svolte in comune con altri enti o derivante dall'attività di altri enti che entra in contatto con il committente.

Rischi che comunque coinvolgono i diversi soggetti: rischi che, pur propri dei diversi soggetti partecipanti all'attività e dai medesimi valutati nei propri DVR, richiedono comunque una gestione integrata e condivisa

Livello di rischio: combinazione di probabilità di accadimento e gravità del danno atteso. Valutazione del rischio: procedimento che consente di giungere ad una stima del prevedibile livello di rischio per la sicurezza e la salute dei Lavoratori, derivante dalla presenza di un determinato pericolo sul luogo di lavoro.

CRITERI ADOTTATI E METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi interferenziali e dei rischi che comunque coinvolgono i diversi soggetti è stata predisposta:

- Contestualizzando le tipologie di rischio con la procedura di lavorazione svolta e la mansione

- Tenendo conto delle misure di prevenzione e protezione già esistenti ed attuate Identificando i fattori di rischio applicabili ai luoghi di lavoro e/o alle attività lavorative svolte in tali luoghi
- Correlando le fonti di rischio individuate con i soggetti esposti a tale specifico rischio

La valutazione è stata condotta tenendo in considerazione:

- I rischi legati ai luoghi di lavoro
- Rischi operativi legati alle attività dei singoli componenti l'equipe

Sono stati evidenziati i rischi propri dei luoghi di lavoro, a prescindere dalle specifiche attività lavorative collegate alle mansioni svolte.

Sono stati posti in evidenza e approfonditi i rischi "operativi", propri dell'attività lavorativa svolta nei luoghi di lavoro da parte del Personale impiegato durante l'attività di soccorso.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI APPLICABILI

La valutazione dei rischi interferenziali e dei rischi che comunque coinvolgono i diversi soggetti è stata condotta facendo ricorso a una metodologia di stima di rischio atteso in relazione alla fonte del pericolo.

A tal fine si sono adottate due scale semiquantitative per assegnare rispettivamente:

- La probabilità di accadimento dell'evento cui il rischio si riferisce, contrassegnata dalla lettera "P"
- La magnitudo o danno potenziale che indica l'entità del conseguente danno per i soggetti esposti, contrassegnata con la lettera "M".

SCALA DELL'INDICE DI PROBABILITÀ – P	
VALORE	CRITERI
4 – ELEVATA	Esiste una stretta relazione fra il fattore di rischio e la causa che produce il danno (M). Si sono già verificati danni per lo stesso motivo accertato. Esiste una correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio ed il peggioramento dell'andamento infortunistico e/o malattie professionali su un periodo significativo
3 – MEDIA	Il fattore di rischio può provocare un danno, anche se non in maniera automatica o diretta E' noto qualche episodio in cui il motivo accertato ha provocato il danno (M) Esiste una correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio casuale andamento infortunistico e/o malattie professionali su un periodo significativo
2 – BASSA	Il fattore di rischio può provocare un danno solo in circostanze occasionali o sfortunate di eventi Non si sono già verificati danni per lo stesso motivo accertato Esiste una correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio e un positivo andamento infortunistico e/o malattie professionali su un periodo significativo
1 - TRASCURABILE	Il fattore di rischio può provocare un danno solo in circostanze allo stato non prevedibili Non si sono già verificati danni per lo stesso motivo accertato Non esiste una correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio

SCALA DELL'INDICE DI MAGNITUDO – M	
VALORE	CRITERI
4 – MOLTO GRAVE	Si possono verificare danni che producano sulle persone effetti irreversibili (morte, perdite anatomiche/funzionali), o danni che producono inabilità temporanea con prognosi 40 giorni di guarigione. Esiste una correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio e la possibilità di danni con impraticabilità totale del servizio o di mancato funzionamento dei servizi 30 giorni.
3 – GRAVE	Si possono verificare danni che producano inabilità temporanea con prognosi di guarigione 21 giorni<40. Esiste una correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio e la possibilità di danni con impraticabilità totale de servizio o di inutilizzo dei servizi 15 giorni<30
2 – MEDIA	Si possono verificare danni che producano inabilità temporanea con prognosi di Esiste una correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio e la possibilità di danni con impraticabilità parziale del servizio 10 giorni<30 o di inutilizzo dei servizi 1 giorni<15
1 - BASSA	Si possono verificare danni che producano inabilità temporanea con prognosi di guarigione <3 giorni. Esiste una correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio e la possibilità di danni con impraticabilità parziale della struttura o di inutilizzo dei servizi <1 giorno

L'assegnazione della probabilità dell'evento "P" e della sua entità "M" è stata definita sulla base della specificità aziendale in termini di:

- Esperienza storica per analoghi contesti
- Valutazione tecnica sullo stato di fatto a seguito di indagine conoscitiva e
dalla combinazione delle due scale, si trae la **MATRICE DI RISCHIO**

MAGNITUDO	GRAVE	4	8	12	16
	MEDIA	3	6	9	12
	BASSA	2	4	6	8
	TRASCURABILE	1	2	3	4
	TRASCURABILE	BASSA	MEDIA	ELEVATA	
	PROBABILITÀ				

La matrice di rischio è elemento fondamentale perché esprime un giudizio valutativo per diversi fattori di rischio in relazione alla crescente entità/urgenza di intervento per l'eliminazione/riduzione delle condizioni di rischio legate al fattore medesimo.

Le categorie di rischio R sono quelle di seguito indicate:

R	DESCRIZIONE
12-16	Condizione di rischio per le quali sono richiesti interventi di prevenzione e/o protezione per eliminare/ridurre i rischi con priorità urgente PRIORITÀ URGENTE
6-9	Condizione di rischio per le quali sono richiesti interventi di prevenzione e/o protezione per eliminare/ridurre i rischi con priorità differita PRIORITÀ DIFFERITA
1-4	Condizione di rischio per le quali non sono richiesti ulteriori interventi ma occorre mantenere i controlli dei pericoli operativi e/o organizzative NESSUNA PRIORITÀ

Il capitolo a seguire riporta la tabella che elenca i fattori di rischio, il personale coinvolto, l'indice di rischio iniziale, le modalità di riduzione del rischio, il fattore di controllo e il valore del rischio residuo.

Fra le modalità di riduzione del rischio citate in tabella è compresa l'elaborazione di procedure condivise e formalizzate; la tabella elenca alcune di tali procedure, parte già formalizzate e parte da sviluppare come elemento di riduzione del rischio. Le procedure formalizzate sono indicate in grassetto e sono disponibili presso la COP.

comunicazioni radio (COP-equipaggio eliambulanza)

comunicazioni radio (intra-equipe);

agenti biologici;

procedure di sanificazione eliambulanza;

procedure antincendio;

movimentazione carichi;

sbarco imbarco hovering/verricello;

procedure di avvicinamento all'infortunato;

procedure alpinistiche.

La Direzione SUEM inoltre elabora, come parte delle sue funzioni di ordinamento del sistema dell'emergenza, protocolli e procedure. Si fornisce a seguire una lista, non esaustiva, di documenti in uso, che contengono elementi coinvolgenti l'elisoccorso.

TAB 1

N.	data	titolo	oss
010	22-12-2009	Afferenze PS Az Osp	contiene paragrafo elicottero
013	8-06-2001	salvataggio lago CRI	idem
023	25-03-2003	richiesta secondari2	
046	6-03-2009	Protocollo Trento	zone confine
047	18-01-2010	Attività subacquea Lago di garda	
053	10-10-2011	proc_int_elisup_OCM_2	
01	1-09-2002	CEUP politrauma	
02	3-09-2001	imbarco TE	
022	23-09-2003	criteri utilizzo eli	
022	31-01-2004	criteri utilizzo eli 2	
002	14-04-2008	proto elisbarco SAR	
01	27-12-2000	Attivazione TNC (Trasporto neonato)	
001	10-03-2001	CNSAS 11 Zona 01 del	
056	15-02-2013	Procedura comunicazioni	

VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI

FASI COMUNI

1) Attivazione ed imbarco dell'equipe: elisuperficie presso la elibase

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di Controllo	Valore rischio residuo
Movimentazione carichi	TV PS TE	6	Applicare le specifiche procedure per la movimentazione manuale dei carichi. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	3	2
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Elaborare ed applicare le procedure per il controllo quotidiano del funzionamento delle apparecchiature di comunicazione, dello stato delle batterie e delle connessioni da effettuare. Informare e formare gli operatori	4	1
Incendio	PI TV PS TE AI	9	Assicurarsi che siano presenti e mantenuti i presidi antincendio e siano adottate le procedure antincendio	3	3

2) Trasferimento dell'equipe sul target

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Effettuare crew coordination per verificare i collegamenti ed il funzionamento generale Applicare le prassi operative presenti	4	1

8) Assistenza a bordo dell'infortunato ed elitransporto in ospedale

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Effettuare crew coordination per verificare i collegamenti ed il funzionamento generale Applicare le prassi operative presenti	4	1
Agenti biologici	PI TV PS TE	8	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Adottare procedure per la comunicazione di eventuali situazioni a rischio da parte del PS agli altri componenti del team. Uso di DPI: guanti monouso, occhiali, facciali filtranti tipo FFP2	4	2
Posture incongrue obbligate	PS TE	2		1	2

9) Sbarco a terra dell'equipe – infortunato in elisuperficie

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Movimentazione carichi	PS TE	6	Applicare le specifiche procedure per la movimentazione manuale dei carichi. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	2	3
Movimentazione infortunato	TV PS TE	9	Movimentare infortunato con l'uso di ausili tenendo una postura corretta secondo la formazione ricevuta Movimentare in più persone per abbassare il rischio	3	3
Agenti biologici	PI TV PS TE	8	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Adottare procedure per la comunicazione di eventuali situazioni a rischio da parte del PS agli altri componenti del team. Uso di DPI: guanti monouso, occhiali, facciali filtranti tipo FFP2	4	2

10) Consegna o accompagnamento in ospedale dell'infortunato da parte dell'equipe

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Movimentazione carichi	PS TE	6	Applicare le specifiche procedure per la movimentazione manuale dei carichi. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	2	3
Movimentazione infortunato	TV PS TE	9	Movimentare infortunato con l'uso di ausili tenendo una postura corretta secondo la formazione ricevuta Movimentare in più persone per abbassare il rischio	3	3
Agenti biologici	PI TV PS TE	8	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Adottare procedure per la comunicazione di eventuali situazioni a rischio da parte del PS agli altri componenti del team. Uso di DPI: guanti monouso, occhiali, facciali filtranti tipo FFP2	4	2

11) Imbarco a terra dell'equipe in elisuperficie dell'ospedale

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Movimentazione carichi	TV PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	3	2
Rotore in movimento	TV PS TE	8	Mantenere posizione abbassata e osservare procedure di avvicinamento/allontanamento Usare casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2

12) Trasferimento dell'equipe presso l'elibase

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Mancato collegamento radio	TV PS TE	4	Collegarsi all'interfono effettuare crew coordination	4	1
Agenti biologici presenti in elicottero	PS TE	6	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Uso di DPI: guanti monouso	3	2

13) Fase di sbarco dell'equipe in elisuperficie presso l'elibase

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Incendio	PI TV PS TE AI	9	Assicurarsi che siano presenti e mantenuti i presidi antincendio e siano adottate le procedure antincendio	3	3
Agenti biologici presenti in elicottero	PI TV PS TE	6	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Uso di DPI: guanti monouso	3	2

14) Fase di pulizia, sanificazione e reintegro dei materiali

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Movimentazione carichi	TV PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	3	2
Agenti biologici / chimici	TV PS TE	8	Adozione di procedure per la sanificazione dell'elicottero ed il contenimento del rischio biologico Uso di prodotti concordati con INAER Utilizzo di DPI: secondo quanto previsto dalla valutazione del rischio chimico e dalle schede di sicurezza	4	2

15) Stazionamento dell'equipe in elibase

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Stress lavoro correlato	PI TV PS TE AI	4	Rispettare normativa sulla regolamentazione dei turni di lavoro Prevedere attività di debriefing Lavoro di equipe per facilitare i rapporti interpersonali.	2	2
Microclima	PI TV PS TE AI	2	Assicurarsi che la struttura ospitante risponda ai requisiti richiesti	2	1
Incendio	PI TV PS TE AI	2	Assicurarsi che siano presenti e mantenuti i presidi antincendio e siano adottate le procedure antincendio	2	1
Elettrico	PI TV PS TE AI	2	Assicurarsi che la struttura ospitante risponda ai requisiti richiesti	2	1

AMBIENTE URBANO

3A) Fase di sbarco dell'equipe sul terreno (pattini a terra)

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Materiali sollevati dal rotore	TV PS TE	8	Prestare attenzione al terreno circostante. Fornire la formazione al personale. Utilizzo dei DPI: tenere sempre indossati casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Rotore in movimento	TV PS TE	8	Mantenere posizione abbassata e osservare procedure di avvicinamento/allontanamento Usare casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Movimentazione carichi	TV PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	3	2
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Disinserire lo spinotto di collegamento casco/cuffie e inserirlo nel ptt della radio in dotazione	4	1
Stress / disorientamento	TV PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	4	1
Sbarco pattini a terra	TV PS TE	3	Seguire le procedure previste . Usare casco con cuffie, occhiali e scarponi in dotazione	3	1

3B) Fase di sbarco dell'equipe sul terreno (in hovering)

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Materiali sollevati dal rotore	PS TE	8	Prestare attenzione al terreno circostante. Fornire la formazione al personale. Utilizzo dei DPI: tenere sempre indossati casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Rotore in movimento	TV PS TE	8	Mantenere posizione abbassata e osservare procedure di avvicinamento/allontanamento Usare casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Movimentazione carichi	PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	2	3
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Disinserire lo spinotto di collegamento casco/cuffie e inserirlo nel ptt della radio in dotazione	4	1
Sbarco in hovering	TV PS TE	6	Seguire le procedure previste . Usare casco con cuffie, occhiali e scarponi in dotazione	3	2
Ostacoli al volo: alberi/pali	PI TV PS TE	8	Avvicinarsi al target con molta attenzione	4	2
Stress / disorientamento	TV PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	4	1

3C) Fase di sbarco dell'equipe sul terreno (con verricello)

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Materiali sollevati dal rotore	PS TE	8	Prestare attenzione al terreno circostante. Fornire la formazione al personale. Utilizzo dei DPI: tenere sempre indossati casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Movimentazione carichi	PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	2	3
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Disinserire lo spinotto di collegamento casco/cuffie e inserirlo nel ptt della radio in dotazione	4	1
Sbarco con verricello	PS TE	6	Seguire le procedure previste . Usare casco con cuffie, occhiali e scarponi in dotazione	3	2
Ostacoli al volo: alberi/pali	PI TV PS TE	8	Avvicinarsi al target con molta attenzione	4	2
Stress / disorientamento	PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	2	2

4) Fase di movimentazione dell'equipe sul terreno per raggiungere l'infortunato

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Movimentazione carichi	PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	2	3
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Disinserire lo spinotto di collegamento casco/cuffie e inserirlo nel ptt della radio in dotazione	4	1

5) Fase d'intervento sanitario sull'infortunato da parte dell'equipe

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Movimentazione carichi	PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	3	2
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Dotarsi di radio prima di abbandonare la cabina per mantenere le comunicazioni	4	1
Movimentazione infortunato	PS TE	9	Movimentare l'infortunato con l'uso di ausili, aiutandosi a vicenda e tenendo una postura corretta	2	5
Agenti biologici	PS TE	8	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Adottare procedure per la comunicazione di eventuali situazioni a rischio da parte del PS agli altri componenti del team. Uso di DPI: guanti monouso, occhiali, facciali filtranti tipo FFP2	4	2
Posture incongrue obbligate	PS TE	2	Evitare di tenere posture scorrette per lungo tempo	1	2

6) Eventuale fase di movimentazione dell'equipe-infortunato per raggiungere un luogo idoneo al recupero con l'elicottero

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Movimentazione carichi	PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	2	3
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Dotarsi di radio prima di abbandonare la cabina per mantenere le comunicazioni	4	1
Movimentazione infortunato	PS TE	4	Movimentare l'infortunato con l'uso di ausili, aiutandosi a vicenda e tenendo una postura corretta	2	2
Agenti biologici	PS TE	8	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Adottare procedure per la comunicazione di eventuali rischi da parte del PS agli altri componenti del team. Uso di DPI: guanti monouso, occhiali, facciali filtranti tipo FFP2	4	2

7A) Fase di imbarco dell'equipe-infortunato (pattini a terra)

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Materiali sollevati dal rotore	PS TE	8	Prestare attenzione al terreno circostante. Fornire la formazione al personale. Utilizzo dei DPI: tenere sempre indossati casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Rotore in movimento	TV PS TE	8	Mantenere posizione abbassata e osservare procedure di avvicinamento/allontanamento Usare casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Movimentazione carichi	PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	2	3
Imbarco pattini a terra	TV PS TE	3	Seguire le procedure previste Usare casco con cuffie, occhiali e scarponi in dotazione	3	1
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Dotarsi di radio prima di abbandonare la cabina per mantenere le comunicazioni	4	1
Movimentazione infortunato	TV PS TE	9	Movimentare l'infortunato con l'uso di ausili, aiutandosi a vicenda e tenendo una postura corretta	3	3
Agenti biologici	PI TV PS TE	8	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Adottare procedure per la comunicazione di eventuali rischi da parte del PS agli altri componenti del team. Uso di DPI: guanti monouso, occhiali, facciali filtranti tipo FFP2	4	2

7B) Fase di imbarco dell'equipe-infortunato (in hovering)

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Materiali sollevati dal rotore	PS TE	8	Prestare attenzione al terreno circostante. Fornire la formazione al personale. Utilizzo dei DPI: tenere sempre indossati casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Rotore in movimento	TV PS TE	8	Mantenere posizione abbassata e osservare procedure di avvicinamento/allontanamento Usare casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Movimentazione carichi	TV PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	3	2
Imbarco in hovering	TV PS TE	6	Seguire le procedure previste Usare casco con cuffie, occhiali e scarponi in dotazione	3	2
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Dotarsi di radio prima di abbandonare la cabina per mantenere le comunicazioni	4	1
Movimentazione infortunato	TV PS TE	9	Movimentare l'infortunato con l'uso di ausili, aiutandosi a vicenda e tenendo una postura corretta	3	3
Agenti biologici	PI TV PS TE	8	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Adottare procedure per la comunicazione di eventuali rischi da parte del PS agli altri componenti del team. Uso di DPI: guanti monouso, occhiali, facciali filtranti tipo FFP2	4	2

7C) Fase di imbarco dell'equipe infortunato (con verricello)

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Materiali sollevati dal rotore	PS TE	8	Prestare attenzione al terreno circostante. Fornire la formazione al personale. Utilizzo dei DPI: tenere sempre indossati casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Movimentazione carichi	TV PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	3	2
Imbarco verricello	PS TE	6	Seguire le procedure previste Usare casco con cuffie, occhiali e scarponi in dotazione	3	2
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Dotarsi di radio prima di abbandonare la cabina per mantenere le comunicazioni	4	1
Movimentazione infortunato	TV PS TE	9	Movimentare l'infortunato con l'uso di ausili, aiutandosi a vicenda e tenendo una postura corretta	3	3
Agenti biologici	PI TV PS TE	8	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Adottare procedure per la comunicazione di eventuali rischi da parte del PS agli altri componenti del team. Uso di DPI: guanti monouso, occhiali, facciali filtranti tipo FFP2	4	2

AMBIENTE EXTRAURBANO

3A) Fase di sbarco dell'equipe sul terreno (pattini a terra)

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Materiali sollevati dal rotore	TV PS TE	8	Prestare attenzione al terreno circostante. Fornire la formazione al personale. Utilizzo dei DPI: tenere sempre indossati casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Rotore in movimento	TV PS TE	8	Mantenere posizione abbassata e osservare procedure di avvicinamento/allontanamento Usare casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Movimentazione carichi	TV PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	3	2
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Disinserire lo spinotto di collegamento casco/cuffie e inserirlo nel ptt della radio in dotazione	4	1
Stress / disorientamento	TV PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	4	1
Sbarco pattini a terra	TV PS TE	3	Seguire le procedure previste . Usare casco con cuffie, occhiali e scarponi in dotazione	3	1

3B) Fase di sbarco dell'equipe sul terreno (in hovering)

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Materiali sollevati dal rotore	PS TE	8	Prestare attenzione al terreno circostante. Fornire la formazione al personale. Utilizzo dei DPI: tenere sempre indossati casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Rotore in movimento	TV PS TE	8	Mantenere posizione abbassata e osservare procedure di avvicinamento/allontanamento Usare casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Movimentazione carichi	PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	2	3
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Disinserire lo spinotto di collegamento casco/cuffie e inserirlo nel ptt della radio in dotazione	4	1
Sbarco in hovering	TV PS TE	6	Seguire le procedure previste . Usare casco con cuffie, occhiali e scarponi in dotazione	3	2
Ostacoli al volo: alberi/pali	PI TV PS TE	8	Avvicinarsi al target con molta attenzione	4	2
Stress / disorientamento	TV PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	4	1

3C) Fase di sbarco dell'equipe sul terreno (con verricello)

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Materiali sollevati dal rotore	PS TE	8	Prestare attenzione al terreno circostante. Fornire la formazione al personale. Utilizzo dei DPI: tenere sempre indossati casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Movimentazione carichi	PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	3	2
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Disinserire lo spinotto di collegamento casco/cuffie e inserirlo nel ptt della radio in dotazione	4	1
Sbarco con verricello	PS TE	6	Seguire le procedure previste . Usare casco con cuffie, occhiali e scarponi in dotazione	3	2
Stress / disorientamento	PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	2	2

4) Fase di movimentazione dell'equipe sul terreno per raggiungere l'infortunato

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Movimentazione carichi	PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	3	2
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Disinserire lo spinotto di collegamento casco/cuffie e inserirlo nel ptt della radio in dotazione	4	1
Movimentazione equipe sul terreno	PS TE	8	Procedure (anche alpinistiche) di assicurazione su terreno accidentato gestite dal TE	4	2

5) Fase d'intervento sanitario sull'infortunato da parte dell'equipe

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Movimentazione carichi	PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	3	2
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Dotarsi di radio prima di abbandonare la cabina per mantenere le comunicazioni	4	1
Movimentazione infortunato	PS TE	9	Movimentare l'infortunato con l'uso di ausili, aiutandosi a vicenda e tenendo una postura corretta	2	5
Agenti biologici	PS TE	8	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Adottare procedure per la comunicazione di eventuali situazioni a rischio da parte del PS agli altri componenti del team. Uso di DPI: guanti monouso, occhiali, facciali filtranti tipo FFP2	4	2
Posture incongrue obbligate	PS TE	2	Evitare di tenere posture scorrette per lungo tempo	1	2

6) Eventuale fase di movimentazione dell'equipe-infortunato per raggiungere un luogo idoneo al recupero con l'elicottero

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Movimentazione carichi	PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	2	3
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Dotarsi di radio prima di abbandonare la cabina per mantenere le comunicazioni	4	1
Movimentazione infortunato	PS TE	12	Movimentare l'infortunato con l'uso di ausili, aiutandosi a vicenda e tenendo una postura corretta	2	6
Agenti biologici	PS TE	8	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Adottare procedure per la comunicazione di eventuali rischi da parte del PS agli altri componenti del team. Uso di DPI: guanti monouso, occhiali, facciali filtranti tipo FFP2	4	2
Movimentazione equipe sul terreno	PS TE	8	Procedure (anche alpinistiche) di assicurazione su terreno accidentato gestite dal TE	4	2

7A) Fase di imbarco dell'equipe-infortunato (pattini a terra)

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Materiali sollevati dal rotore	PS TE	8	Prestare attenzione al terreno circostante. Fornire la formazione al personale. Utilizzo dei DPI: tenere sempre indossati casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Rotore in movimento	TV PS TE	8	Mantenere posizione abbassata e osservare procedure di avvicinamento/allontanamento Usare casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Movimentazione carichi	PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	2	3
Imbarco pattini a terra	TV PS TE	3	Seguire le procedure previste Usare casco con cuffie, occhiali e scarponi in dotazione	3	1
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Dotarsi di radio prima di abbandonare la cabina per mantenere le comunicazioni	4	1
Movimentazione infortunato	TV PS TE	4	Movimentare l'infortunato con l'uso di ausili, aiutandosi a vicenda e tenendo una postura corretta	2	2
Agenti biologici	PI TV PS TE	8	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Adottare procedure per la comunicazione di eventuali rischi da parte del PS agli altri componenti del team. Uso di DPI: guanti monouso, occhiali, facciali filtranti tipo FFP2	4	2
Stress / disorientamento	PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	2	2

7B) Fase di imbarco dell'equipe-infortunato (in hovering)

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Materiali sollevati dal rotore	PS TE	8	Prestare attenzione al terreno circostante. Fornire la formazione al personale. Utilizzo dei DPI: tenere sempre indossati casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Rotore in movimento	TV PS TE	8	Mantenere posizione abbassata e osservare procedure di avvicinamento/allontanamento Usare casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Movimentazione carichi	TV PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	2	3
Imbarco in hovering	TV PS TE	6	Seguire le procedure previste Usare casco con cuffie, occhiali e scarponi in dotazione	3	2
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Dotarsi di radio prima di abbandonare la cabina per mantenere le comunicazioni	4	1
Movimentazione infortunato	TV PS TE	9	Movimentare l'infortunato con l'uso di ausili, aiutandosi a vicenda e tenendo una postura corretta	3	3
Agenti biologici	PI TV PS TE	8	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Adottare procedure per la comunicazione di eventuali rischi da parte del PS agli altri componenti del team. Uso di DPI: guanti monouso, occhiali, facciali filtranti tipo FFP2	4	2
Stress / disorientamento	PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	2	2

7C) Fase di imbarco dell'equipe-infortunato (con verricello)

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Materiali sollevati dal rotore	PS TE	8	Prestare attenzione al terreno circostante. Fornire la formazione al personale. Utilizzo dei DPI: tenere sempre indossati casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Movimentazione carichi	TV PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	3	2
Imbarco verricello	PS TE	6	Seguire le procedure previste Usare casco con cuffie, occhiali e scarponi in dotazione	3	2
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Dotarsi di radio prima di abbandonare la cabina per mantenere le comunicazioni	4	1
Movimentazione infortunato	TV PS TE	4	Movimentare l'infortunato con l'uso di ausili, aiutandosi a vicenda e tenendo una postura corretta	2	2
Agenti biologici	PI TV PS TE	8	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Adottare procedure per la comunicazione di eventuali rischi da parte del PS agli altri componenti del team. Uso di DPI: guanti monouso, occhiali, facciali filtranti tipo FFP2	4	2
Stress / disorientamento	PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	2	2

AMBIENTE MONTANO – MONTAGNA IN CONDIZIONI ESTIVE

3A) Fase di sbarco dell'equipe sul terreno (pattini a terra)

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Materiali sollevati dal rotore	TV PS TE	8	Prestare attenzione al terreno circostante. Fornire la formazione al personale. Utilizzo dei DPI: tenere sempre indossati casco con cuffie e occhiali, guanti in dotazione	4	2
Rotore in movimento	TV PS TE	8	Mantenere posizione abbassata e osservare procedure di avvicinamento/allontanamento Usare casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Movimentazione carichi	TV PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	3	2
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Disinserire lo spinotto di collegamento casco/cuffie e inserirlo nel ptt della radio in dotazione	4	1
Stress / disorientamento	TV PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	4	1
Ostacoli al volo: alberi/pali	PI TV PS TE	8	Avvicinarsi al target con molta attenzione	4	2
Sbarco pattini a terra	TV PS TE	3	Seguire le procedure previste. Usare casco con cuffie, occhiali e scarponi in dotazione	3	1

3B) Fase di sbarco dell'equipe sul terreno (in hovering)

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
			DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione		
Materiali sollevati dal rotore	PS TE	8	Prestare attenzione al terreno circostante. Fornire la formazione al personale. Utilizzo dei DPI: tenere sempre indossati casco con cuffie e occhiali, guanti in dotazione	4	2
Rotore in movimento	TV PS TE	8	Mantenere posizione abbassata e osservare procedure di avvicinamento/allontanamento Usare casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Movimentazione carichi	PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Assicurarsi in una posizione di movimentazione sicura. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	2	3
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Disinserire lo spinotto di collegamento casco/cuffie e inserirlo nel ptt della radio in dotazione	4	1
Sbarco in hovering	TV PS TE	6	Seguire le procedure previste . Usare casco con cuffie, occhiali e scarponi in dotazione	3	2
Ostacoli al volo: alberi/pali	PI TV PS TE	8	Avvicinarsi al target con molta attenzione	4	2
Stress / disorientamento	PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	2	2

3C) Fase di sbarco dell'equipe sul terreno (con verricello)

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Materiali sollevati dal rotore	PS TE	8	Prestare attenzione al terreno circostante. Fornire la formazione al personale. Utilizzo dei DPI: tenere sempre indossati casco con cuffie e occhiali, guanti in dotazione	4	2
Movimentazione carichi	PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Assicurarsi in una posizione di movimentazione sicura. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	2	3
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Disinserire lo spinotto di collegamento casco/cuffie e inserirlo nel ptt della radio in dotazione	4	1
Sbarco con verricello	PS TE	6	Seguire le procedure previste . Seguire le procedure alpinistiche utilizzate dal TE Usare casco con cuffie, occhiali e scarponi in dotazione	3	2
Ostacoli al volo: alberi/pali	PI TV PS TE	8	Avvicinarsi al target con molta attenzione	4	2
Stress / disorientamento	PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	2	2

4) Fase di movimentazione dell'equipe sul terreno per raggiungere l'infortunato

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
			DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione		
Movimentazione carichi	PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Seguire le indicazioni del TE per muoversi nel terreno impervio. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	2	3
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Disinserire lo spinotto di collegamento casco/cuffie e inserirlo nel ptt della radio in dotazione	4	1
Stress / disorientamento	PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	2	2
Movimentazione equipe sul terreno	PS TE	8	Procedure (anche alpinistiche) di assicurazione su terreno accidentato gestite dal TE	4	2

5) Fase d'intervento sanitario sull'infortunato da parte dell'equipe

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Movimentazione carichi	PS TE	6	Messa in sicurezza del luogo di intervento da parte del TE, per intervento efficace sul paziente. Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	2	3
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Dotarsi di radio prima di abbandonare la cabina per mantenere le comunicazioni	4	1
Movimentazione infortunato	PS TE	9	Movimentare l'infortunato con l'uso di ausili, aiutandosi a vicenda e tenendo una postura corretta	2	5
Agenti biologici	PS TE	8	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Adottare procedure per la comunicazione di eventuali situazioni a rischio da parte del PS agli altri componenti del team. Uso di DPI: guanti monouso, occhiali, facciali filtranti tipo FFP2	4	2
Posture incongrue obbligate	PS TE	2	Evitare di tenere posture scorrette per lungo tempo	1	2

6) Eventuale fase di movimentazione dell'equipe-infortunato per raggiungere un luogo idoneo al recupero con l'elicottero

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Movimentazione carichi	PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	2	3
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Dotarsi di radio prima di abbandonare la cabina per mantenere le comunicazioni	4	1
Movimentazione infortunato	PS TE	12	Movimentare l'infortunato con l'uso di ausili, aiutandosi a vicenda e tenendo una postura corretta. Seguire le indicazioni del TE per muoversi sul terreno impervio.	2	6
Stress / disorientamento	PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	2	2
Movimentazione equipe sul terreno	PS TE	8	Procedure (anche alpinistiche) di assicurazione su terreno accidentato gestite dal TE	4	2
Agenti biologici	PS TE	8	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Adottare procedure per la comunicazione di eventuali rischi da parte del PS agli altri componenti del team. Uso di DPI: guanti monouso, occhiali, facciali filtranti tipo FFP2	4	2

7A) Fase di imbarco dell'equipe-infortunato (pattini a terra)

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Materiali sollevati dal rotore	TV PS TE	8	Prestare attenzione al terreno circostante. Fornire la formazione al personale. Utilizzo dei DPI: tenere sempre indossati casco con cuffie e occhiali, guanti in dotazione	4	2
Rotore in movimento	TV PS TE	8	Mantenere posizione abbassata e osservare procedure di avvicinamento/allontanamento Usare casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Movimentazione carichi	PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	2	3
Imbarco pattini a terra	TV PS TE	3	Seguire le procedure previste Seguire le procedure alpinistiche utilizzate dal TE Usare casco con cuffie, occhiali e scarponi in dotazione	3	1
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Dotarsi di radio prima di abbandonare la cabina per mantenere le comunicazioni	4	1
Movimentazione infortunato	TV PS TE	9	Movimentare l'infortunato con l'uso di ausili, aiutandosi a vicenda e tenendo una postura corretta	3	3
Stress / disorientamento	PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	2	2
Agenti biologici	PI TV PS TE	8	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Adottare procedure per la comunicazione di eventuali rischi da parte del PS agli altri componenti del team. Uso di DPI: guanti monouso, occhiali, facciali filtranti tipo FFP2	4	2

7B) Fase di imbarco dell'equipe-infortunato (in hovering)

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Materiali sollevati dal rotore	TV PS TE	8	Prestare attenzione al terreno circostante. Fornire la formazione al personale. Utilizzo dei DPI: tenere sempre indossati casco con cuffie e occhiali, guanti in dotazione	4	2
Rotore in movimento	TV PS TE	8	Mantenere posizione abbassata e osservare procedure di avvicinamento/allontanamento Usare casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Movimentazione carichi	TV PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	3	2
Imbarco in hovering	TV PS TE	6	Seguire le procedure previste Seguire le procedure alpinistiche utilizzate dal TE Usare casco con cuffie, occhiali e scarponi in dotazione	3	2
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Dotarsi di radio prima di abbandonare la cabina per mantenere le comunicazioni	4	1
Movimentazione infortunato	TV PS TE	9	Messa in sicurezza della zona di imbarco da parte del TE per tutto il personale sbarcato. Movimentare l'infortunato con l'uso di ausili, aiutandosi a vicenda e tenendo una postura corretta	3	3
Stress / disorientamento	PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	2	2
Agenti biologici	PI TV PS TE	8	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Adottare procedure per la comunicazione di eventuali rischi da parte del PS agli altri componenti del team. Uso di DPI: guanti monouso, occhiali, facciali filtranti tipo FFP2	4	2

7C) Fase di imbarco dell'equipe-infortunato (con verricello)

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Materiali sollevati dal rotore	TV PS TE	8	Prestare attenzione al terreno circostante. Fornire la formazione al personale. Utilizzo dei DPI: tenere sempre indossati casco con cuffie e occhiali, guanti in dotazione	4	2
Movimentazione carichi	TV PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	3	2
Imbarco verricello	PS TE	6	Seguire le procedure previste Seguire le procedure alpinistiche utilizzate dal TE Usare casco con cuffie, occhiali e scarponi in dotazione	3	2
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Dotarsi di radio prima di abbandonare la cabina per mantenere le comunicazioni	4	1
Movimentazione infortunato	TV PS TE	4	Movimentare l'infortunato con l'uso di ausili, aiutandosi a vicenda e tenendo una postura corretta	2	2
Stress / disorientamento	PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	2	2
Agenti biologici	PI TV PS TE	8	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Adottare procedure per la comunicazione di eventuali rischi da parte del PS agli altri componenti del team. Uso di DPI: guanti monouso, occhiali, facciali filtranti tipo FFP2	4	2

AMBIENTE MONTANO – MONTAGNA IN CONDIZIONI INVERNALI

3A) Fase di sbarco dell'equipe sul terreno (pattini a terra)

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Materiali sollevati dal rotore	TV PS TE	8	Prestare attenzione al terreno circostante. Fornire la formazione al personale. Utilizzo dei DPI: tenere sempre indossati casco con cuffie e occhiali, guanti in dotazione	4	2
Rotore in movimento	TV PS TE	8	Mantenere posizione abbassata e osservare procedure di avvicinamento/allontanamento Usare casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Movimentazione carichi	TV PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	3	2
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Disinserire lo spinotto di collegamento casco/cuffie e inserirlo nel ptt della radio in dotazione	4	1
Stress / disorientamento	TV PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	4	1
Ostacoli al volo: alberi/pali	PI TV PS TE	8	Avvicinarsi al target con molta attenzione	4	2
Sbarco pattini a terra	TV PS TE	6	Seguire le procedure previste . Seguire le procedure alpinistiche utilizzate dal TE Usare casco con cuffie, occhiali e scarponi in dotazione. Assicurazione la posizione di sbarco da parte del TE	3	2

3B) Fase di sbarco dell'equipe sul terreno (in hovering)

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Materiali sollevati dal rotore	PS TE	8	Prestare attenzione al terreno circostante. Fornire la formazione al personale. Utilizzo dei DPI: tenere sempre indossati casco con cuffie e occhiali, guanti in dotazione	4	2
Rotore in movimento	TV PS TE	8	Mantenere posizione abbassata e osservare procedure di avvicinamento/allontanamento Usare casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Movimentazione carichi	PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Assicurarsi in una posizione di movimentazione sicura. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	2	3
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Disinserire lo spinotto di collegamento casco/cuffie e inserirlo nel ptt della radio in dotazione	4	1
Sbarco in hovering	TV PS TE	6	Seguire le procedure previste . Seguire le procedure alpinistiche utilizzate dal TE Usare casco con cuffie, occhiali e scarponi in dotazione. Assicurazione della posizione di sbarco da parte del TE	3	2
Ostacoli al volo: alberi/pali	PI TV PS TE	8	Avvicinarsi al target con molta attenzione	4	2
Stress / disorientamento	TV PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	4	1

3C) Fase di sbarco dell'equipe sul terreno (con verricello)

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Materiali sollevati dal rotore	PS TE	8	Prestare attenzione al terreno circostante. Fornire la formazione al personale. Utilizzo dei DPI: tenere sempre indossati casco con cuffie e occhiali, guanti in dotazione	4	2
Movimentazione carichi	PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Assicurarsi in una posizione di movimentazione sicura. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	2	3
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Disinserire lo spinotto di collegamento casco/cuffie e inserirlo nel ptt della radio in dotazione	4	1
Sbarco con verricello	PS TE	6	Seguire le procedure previste . Seguire le procedure alpinistiche utilizzate dal TE Usare casco con cuffie, occhiali e scarponi in dotazione. Assicurazione della posizione di sbarco da parte del TE	3	2
Stress / disorientamento	PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	2	2

4) Fase di movimentazione dell'equipe sul terreno per raggiungere l'infortunato

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice	Modalità di riduzione del rischio	Fattore di controllo	Valore
		del rischio iniziale	DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione		rischio residuo
Movimentazione carichi	PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Seguire le indicazioni del TE per muoversi nel terreno impervio. Dotarsi di kit contro il freddo per eventuale prolungamento di tempi di ricerca. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	2	3
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Disinserire lo spinotto di collegamento casco/cuffie e inserirlo nel ptt della radio in dotazione	4	1
Movimentazione equipe sul terreno	PS TE	8	Procedure (anche alpinistiche) di assicurazione su terreno accidentato gestite dal TE Prevedere l'uso di piccozza e ramponi	4	2
Stress / disorientamento	PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	2	2

5) Fase d'intervento sanitario sull'infortunato da parte dell'equipe

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Movimentazione carichi	PS TE	6	Messa in sicurezza del luogo di intervento da parte del TE, per intervento efficace sul paziente. Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	2	3
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Dotarsi di radio prima di abbandonare la cabina per mantenere le comunicazioni	4	1
Movimentazione infortunato	PS TE	9	Movimentare l'infortunato con l'uso di ausili, aiutandosi a vicenda e tenendo una postura corretta. Dotarsi di kit contro il freddo per eventuale prolungamento di tempi di azione.	2	5
Agenti biologici	PS TE	8	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Adottare procedure per la comunicazione di eventuali situazioni a rischio da parte del PS agli altri componenti del team. Uso di DPI: guanti monouso, occhiali, facciali filtranti tipo FFP2	4	2
Posture incongrue obbligate	PS TE	2	Evitare di tenere posture scorrette per lungo tempo	1	2

6) Eventuale fase di movimentazione dell'equipe-infortunato per raggiungere un luogo idoneo al recupero con l'elicottero

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Movimentazione carichi	PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	2	3
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Dotarsi di radio prima di abbandonare la cabina per mantenere le comunicazioni	4	1
Movimentazione infortunato	PS TE	12	Movimentare l'infortunato con l'uso di ausili, aiutandosi a vicenda e tenendo una postura corretta. Seguire le indicazioni del TE per muoversi sul terreno impervio. Dotarsi di kit contro il freddo per eventuale prolungamento di tempi di azione.	2	6
Movimentazione equipe sul terreno	PS TE	8	Procedure (anche alpinistiche) di assicurazione su terreno accidentato gestite dal TE Prevedere l'uso di piccozza e ramponi	4	2
Stress / disorientamento	PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	2	2
Agenti biologici	PS TE	8	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Adottare procedure per la comunicazione di eventuali rischi da parte del PS agli altri componenti del team. Uso di DPI: guanti monouso, occhiali, facciali filtranti tipo FFP2	4	2

7A) Fase di imbarco dell'equipe-infortunato (pattini a terra)

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Materiali sollevati dal rotore	PS TE	8	Prestare attenzione al terreno circostante. Fornire la formazione al personale. Utilizzo dei DPI: tenere sempre indossati casco con cuffie e occhiali, guanti in dotazione	4	2
Rotore in movimento	TV PS TE	8	Mantenere posizione abbassata e osservare procedure di avvicinamento/allontanamento Usare casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Movimentazione carichi	PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	2	3
Imbarco pattini a terra	TV PS TE	3	Seguire le procedure previste Seguire le procedure alpinistiche utilizzate dal TE Usare casco con cuffie, occhiali e scarponi in dotazione	3	1
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Dotarsi di radio prima di abbandonare la cabina per mantenere le comunicazioni	4	1
Movimentazione infortunato	TV PS TE	9	Movimentare l'infortunato con l'uso di ausili, aiutandosi a vicenda e tenendo una postura corretta	3	3
Stress / disorientamento	PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	2	2
Agenti biologici	PI TV PS TE	8	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Adottare procedure per la comunicazione di eventuali rischi da parte del PS agli altri componenti del team. Uso di DPI: guanti monouso, occhiali, facciali filtranti tipo FFP2	4	2

7B) Fase di imbarco dell'equipe-infortunato (in hovering)

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Materiali sollevati dal rotore	PS TE	8	Prestare attenzione al terreno circostante. Fornire la formazione al personale. Utilizzo dei DPI: tenere sempre indossati casco con cuffie e occhiali, guanti in dotazione	4	2
Rotore in movimento	TV PS TE	8	Mantenere posizione abbassata e osservare procedure di avvicinamento/allontanamento Usare casco con cuffie e occhiali in dotazione	4	2
Movimentazione carichi	TV PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	3	2
Imbarco in hovering	TV PS TE	6	Seguire le procedure previste Seguire le procedure alpinistiche utilizzate dal TE Usare casco con cuffie, occhiali e scarponi in dotazione	3	2
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Dotarsi di radio prima di abbandonare la cabina per mantenere le comunicazioni	4	1
Movimentazione infortunato	TV PS TE	9	Messa in sicurezza della zona di imbarco da parte del TE per tutto il personale sbarcato. Seguire le procedure alpinistiche utilizzate dal TE Movimentare l'infortunato con l'uso di ausili, aiutandosi a vicenda e tenendo una postura corretta	3	3
Stress / disorientamento	PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	2	2
Agenti biologici	PI TV PS TE	8	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Adottare procedure per la comunicazione di eventuali rischi da parte del PS agli altri componenti del team. Uso di DPI: guanti monouso, occhiali, facciali filtranti tipo FFP2	4	2

7C) Fase di imbarco dell'equipe-infortunato (con verricello)

Fattori di rischio	Personale coinvolto	Indice del rischio iniziale	Modalità di riduzione del rischio DPI – DPC – Procedure – Informazione e formazione	Fattore di controllo	Valore rischio residuo
Materiali sollevati dal rotore	PS TE	8	Prestare attenzione al terreno circostante. Fornire la formazione al personale. Utilizzo dei DPI: tenere sempre indossati casco con cuffie e occhiali, guanti in dotazione	4	2
Movimentazione carichi	TV PS TE	6	Gestire gli zaini/barella secondo procedure e movimentare apparecchiature tenendo postura corretta aiutandosi a vicenda. Fornire agli operatori la necessaria formazione informazione per l'applicazione delle procedure	3	2
Imbarco verricello	PS TE	6	Seguire le procedure previste Seguire le procedure alpinistiche utilizzate dal TE Usare casco con cuffie, occhiali e scarponi in dotazione	3	2
Mancato collegamento radio	PI TV PS TE	4	Dotarsi di radio prima di abbandonare la cabina per mantenere le comunicazioni	4	1
Movimentazione infortunato	TV PS TE	4	Movimentare l'infortunato con l'uso di ausili, aiutandosi a vicenda e tenendo una postura corretta	2	2
Stress / disorientamento	PS TE	4	Mantenere alta la concentrazione. Usare casco con cuffie in dotazione	2	2
Agenti biologici	PI TV PS TE	8	Adottare procedure sul contenimento del rischio biologico Adottare procedure per la comunicazione di eventuali rischi da parte del PS agli altri componenti del team. Uso di DPI: guanti monouso, occhiali, facciali filtranti tipo FFP2	4	2

ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Valutazione dei costi da interferenza

Sono stabiliti quali unici costi per la riduzione delle interferenze relativamente all'appalto oggetto del presente DUVRI quelli relativi alle riunioni di coordinamento tra Datori di Lavoro, Dirigenti, Preposti, Responsabili SPP, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, pianificabili con cadenza mensile e del costo unitario previsto di:

EURO 200 (duecento) mensili

Adempimenti a carico dell'Appaltatore/Convenzionato

Per l'applicazione degli adempimenti di seguito riportati nella definizione "appaltatore" e/o "impresa appaltatrice" si intende compreso anche un eventuale Ente convenzionato.

Responsabile e personale dell'impresa appaltatrice

Prima della stipula del contratto, l'appaltatore comunica all'AOU-Verona (nella persona del responsabile dell'appalto):

- il nominativo del responsabile e del suo eventuale sostituto che dovrà essere munito di regolare delega; il responsabile ha il compito di garantire da parte del proprio personale l'osservanza delle norme di sicurezza
- l'elenco del personale che opererà presso le sedi del committente (fornendo copia del documento di identità al fine di consentire l'autorizzazione all'accesso alle sedi dell'AOU-Verona).

Tutto il personale dell'appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento.

L'Appaltatore deve informare tutti i lavoratori in merito ai rischi presenti nelle sedi di lavoro, ai rischi da interferenza ed alle misure di prevenzione e di protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione dei rischi, riportati nella scheda di sintesi con l'indicazione delle misure per l'eliminazione delle interferenze e delle procedure da adottare in caso di emergenza.

Verifica dell'idoneità dell'impresa appaltatrice

Prima della stipula del contratto, l'appaltatore fornisce al responsabile dell'appalto dell'AOUI-Verona le seguenti informazioni e i documenti di sicurezza relativi alle attività oggetto dell'appalto:

- documento di valutazione dei rischi specifico per l'appalto
- certificazione dell'avvenuta formazione dei propri lavoratori ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008

Misure di coordinamento e cooperazione

Per l'applicazione delle misure di seguito riportate nella definizione "appaltatore" e/o "impresa appaltatrice" si intende compreso anche l'eventuale Ente convenzionato.

Coordinamento e cooperazione

La compresenza di attività, alcune di competenza del datore di lavoro dell'AOUI-Verona e altre svolte dall'appaltatore (o da più appaltatori), comporta che i soggetti coinvolti si coordinino e cooperino al fine di prevenire il manifestarsi di situazioni a rischio.

A tal proposito il responsabile dell'appaltatore, successivamente alla stipulazione del Contratto, effettua un sopralluogo dei luoghi ove si svolgeranno i lavori, assieme al referente dell'AOUI-Verona, e:

Verifica lo stato dei luoghi, i rischi presenti e concorda l'approntamento delle misure per l'eliminazione delle interferenze;

informa il proprio personale in merito ai rischi specifici presenti nella sede ed alle misure adottate per l'eliminazione delle interferenze;

sottoscrive il documento di valutazione dei rischi.

Di tale attività di cooperazione e coordinamento, deve essere redatto apposito "verbale di coordinamento".

Informazione dell'appaltatore

Il committente informa l'appaltatore sui rischi presenti nei siti delle operazioni, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs n. 81/2008.

A tal fine l'AOUI-Verona, in occasione della stipulazione del Contratto d'appalto, consegna all'Appaltatore copia del documento di "Informativa sui rischi", elaborato AOUI-Verona per le proprie sedi di lavoro.

Inoltre, nella stessa occasione fornisce all'appaltatore anche copia del "Piano di emergenza" delle sedi oggetto dell'intervento, contenente le indicazioni per la gestione delle situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento dell'appalto.

Obbligo di informazione reciproca

Il responsabile dell'Appaltatore deve rivolgersi al referente per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Questa attività di coordinamento si avvarrà di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti a possibili interferenze tra i lavori delle imprese sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili e che quindi non sono stati individuati nel presente documento.

Revisione del documento

Il presente documento, allegato al contratto di appalto, ha carattere operativo ed ha la finalità di garantire che l'appaltatore:

- sia informato dei rischi presenti;
- conosca le misure previste per l'eliminazione dei rischi da interferenza;
- valuti gli oneri per la sicurezza.

La revisione periodica del presente documento di valutazione dei rischi avviene secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al Responsabile del procedimento;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportino modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
 - a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
 - a seguito di modificazioni o aggiornamenti normativi.

Obblighi nei confronti dei subappaltatori

L'appaltatore si fa carico della comunicazione dei rischi interferenti e dei rischi che comunque coinvolgono i diversi soggetti nonché delle misure di mitigazione adottate, ai sensi dell'art. 26 del Dlgs 81/2008.

Gestione delle emergenze

L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la lotta antincendio, per la gestione delle emergenze e per il primo soccorso connesse con lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

Emergenze

In caso di incidenti o di situazioni di emergenza (es. incendio, emergenza sanitaria, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare il Referente dell'AOUI-Verona ed avvisare immediatamente il personale preposto alla gestione delle emergenze telefonando ai numeri di emergenza riportati nella cartellonistica affissa nelle singole sedi, specificando il tipo di emergenza, il luogo di accadimento, il personale coinvolto.

Infortuni

In caso di infortunio il personale della ditta appaltatrice deve avvertire il Referente dell'AOUI-Verona.

Evacuazione

In caso di ordine di evacuazione il personale della ditta appaltatrice deve seguire le procedure stabilite dal Piano di emergenza della sede, ed in particolare:

- abbandonare l'edificio attraverso l'uscita di sicurezza più vicina in modo ordinato;
- raggiungere il punto di raccolta esterno ed attenersi alle disposizioni del personale preposto;
- rimanere presso il luogo di raccolta per permettere la verifica delle presenze, fino ad indicazioni impartite dal responsabile del dispositivo di soccorso.